

Editoriale

di Marco Piccinno

L'impegno di questo doppio numero di Mizar è stato quello di rimanere fedele alle premesse e ai motivi ispiratori della rivista: riflettere sui diversi temi dell'educazione e della cultura contemporanea da punti di vista decentrati, anche se non alternativi, rispetto a quelli tradizionali.

Questo intento si individua in modo chiaro nella molteplicità dei temi trattati (autismo, didattica aumentativa, didattica cooperativa, stili cognitivi, corporeità, ecc.), i quali, tuttavia, trovano la loro cifra comune nel fatto di rappresentare le aree di prossimalità – e quindi di possibile sviluppo – delle realtà educative proprie del nostro tempo.

Nelle maglie degli articoli che compongono questo panorama, viene in rilievo lo sforzo di coniugare elementi di continuità e prospettive di innovazione. I primi si mostrano nella focalizzazione degli interventi sui campi di riflessione propri della tradizione pedagogica: la scuola, la famiglia, il territorio, la creatività. I secondi emergono invece dalle peculiarità delle chiavi di lettura e dei criteri di analisi adottati nei diversi scritti, tutte, in qualche modo, orientate a tematizzare fondamenti, procedure e metodologie finalizzate a evidenziare la configurazione delle risorse (corpo, relazione, peculiarità personali, ecc.) impegnate nella gestione dei processi.

Infine, un ulteriore elemento di connessione con i motivi ispiratori della rivista si può ravvisare nella scelta di aprire gli spazi di questo numero doppio ai giovani desiderosi di misurarsi con l'esperienza della ricerca. Per queste ragioni abbiamo accolto gli scritti di giovani laureati particolarmente meritevoli, che si sono impegnati a ristrutturare e approfondire i temi della loro tesi di laurea, e a dare ad essi la configurazione di un saggio scientifico. Questi lavori hanno superato l'esame dei referi e, per questo, sono stati considerati idonei a collaborare alla costruzione di quelle "costellazioni di pensieri", che rappresenta il motivo portante di Mizar.

